



ISTITUTO COMPRENSIVO “SU PLANU” SELARGIUS

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Ariosto s.n. - Tel. 070/5489165 – Fax 070/5488108 CF: 92145530926

E-mail: caic86200x@istruzione.it
PEC: caic86200x@pec.istruzione.it

Prot. n. 8507/C23

Selargius 9 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio di Istituto
Agli Enti territoriali locali
Ai Genitori dell' Istituzione scolastica
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO:

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione, nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti indirizzi **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- ADEGUARE IL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti; Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- PRENDERE ATTO E ACQUISIRE il nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, DPR n. 80/2013, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- ELABORARE criteri trasparenti e condivisi per la valutazione, in itinere e al termine del triennio, in relazione alle direttive sopra menzionate; i criteri, se ritenuto opportuno, potranno essere ripresi dal comitato di valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129. La nuova conformazione del comitato di valutazione, infatti, prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri per la valutazione dei docenti;

- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Il Piano sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE deve essere improntata al rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente, in particolare, L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007, Indicazioni Nazionali del 2010, L. 169/2008, L.107/2015 (La buona scuola) e relativi Regolamenti attuativi;

- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA con proposte progettuali coerenti con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, nonché DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA;

- PERCORSI FORMATIVI (eccellenze) finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti (partecipazione a gare e tornei), percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni;

- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

-ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO. Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga nella dovuta considerazione di individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, trasparenza e tempestività. L'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, STATUISCE CHE rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe, la prima fase di valutazione dei testi, questo compito rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti.

- LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE, nel rispetto delle direttive INVALSI n. 74 e 75/2008 e della Direttiva Ministeriale 113/2007, dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, il recupero degli apprendimenti, in particolare, in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche;

- Inoltre, LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE, deve tenere conto del fatto che i progetti di ampliamento dell'offerta formativa deliberati nell'anno scolastico 2014/15 hanno riscosso molto successo e se ne è riscontrata la validità educativa e didattica dal Collegio dei docenti nella seduta finale del giugno 2015;

- IL PATTO EDUCATIVO ED ETICO, stipulato con tutte le Istituzioni presenti nel territorio dell'area vasta di Cagliari e Hinterland, nell'a. s. 2014/15 col fine di contrastare e prevenire ogni forma di devianza, di disagio e abuso di sostanze stupefacenti e alcol, che ha visto la nostra scuola impegnata per sostenere e rafforzare le competenze genitoriali intrecciando dialoghi di reciprocità e alleanza tra le famiglie, con lo scopo di supportare i genitori nel difficile compito cui sono impegnati, deve continuare ad essere rinnovato con tutte le famiglie e con le altre Istituzioni per creare reali possibilità di contrasto della dispersione scolastica.

- INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, formazione dei docenti per l'innovazione didattica; formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici ,per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

- I VIAGGI D'ISTRUZIONE, gli scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive, devono trovare spazio nel POF;

- LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di II grado vanno incentivate;

- PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO, anche attraverso una didattica innovativa;

- FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;

✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.

✓ garantire l'apertura pomeridiana della scuola.

✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal decreto del presidente della Repubblica n. 89 del 2009.

✓ Possibilità di apertura nei periodi estivi .

✓ Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali potrà promuovere attività educative di recupero e/o potenziamento, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici.

- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- Orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività;
- Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- Adegamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

La scuola promuoverà la COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) Sito web istituzionale, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

N. B. L'Istituto anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli alunni e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità del piano triennale dell'offerta formativa, che verrà pubblicato nel Portale unico di cui al comma 136 della L. 107/2015. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

Allegato

Priorità e Traguardi evidenziati nel Rapporto Autovalutazione Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola

ESITI DEGLI STUDENTI DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ'

Risultati scolastici

Migliorare la qualità degli apprendimenti

Ridurre di almeno il 10% il numero di alunni con 4 insufficienze sul totale degli alunni nel primo quadrimestre.

Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali

Progettare e attivare "apprendimenti significativi" .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Accrescere la qualità degli apprendimenti in relazione al livello nazionale.

Migliori risultati degli alunni nelle prove INVALSI (classi quinte scuola Primaria, almeno conferma seconda Primaria e Terza Secondaria).

Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.

Adozione di nuove strategie didattiche per l'insegnamento/apprendimento di Italiano e Matematica.

Competenze chiave e di cittadinanza

Programmare e realizzare percorsi personalizzati per gli alunni a rischio dispersione.
Ampliare il curricolo scolastico almeno del 20% prevedendo strategie didattiche efficaci di recupero e potenziamento
Essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.
Inserire nel curricolo percorsi di educazione ambientale e scientifica.
Educare ad una cittadinanza responsabile fondata sul rispetto delle regole.
Attraverso lo sport a scuola, utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile.
Formare Cittadini attivi nell'utilizzo della rete e prevenire anche azioni di "cyberbullismo".
Educare all'uso consapevole dei media.

Risultati a distanza

Proporre un'offerta formativa orientata verso le opportunità del territorio.
Migliorare le attività di orientamento.
Potenziare il curricolo verticale.
Realizzazione di percorsi comuni ai tre ordini di scuola.

Le priorità individuate tengono conto dei punti di debolezza individuati sulla base dell'autovalutazione effettuata e mirano a sviluppare negli alunni e in tutti gli operatori scolastici senso di responsabilità e partecipazione promuovendo l'esercizio della democrazia diretta e deliberativa. La scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, informata ai valori e volta alla crescita di ogni alunno in tutte le sue dimensioni.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
Realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi

Ambiente di apprendimento

Potenziare i laboratori.
Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi.
Realizzare percorsi comuni tra i tre ordini di scuola.
Maggiore utilizzo di metodologie didattiche innovative.
Effettivo utilizzo LIM in tutte le classi
Inclusione e differenziazione: Progettare e realizzare percorsi personalizzati.
Potenziare le attività extracurricolari.
Maggiore attenzione alla differenziazione dei percorsi all'interno delle classi con attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento.

Continuità e orientamento

Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze
Prevedere e realizzare attività comuni volte a favorire il passaggio fra i tre ordini di scuola
Garantire a tutti gli alunni adeguato sviluppo delle competenze trasversali

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promozione di una cultura organizzativa, rispondente alle necessità dell'innovazione in atto, che punti alla valorizzazione delle risorse professionali

Diffusione della circolazione dell'informazione all'interno della scuola come premessa ad un processo decisionale più consapevole e condiviso.

Consolidare e incrementare la leadership distribuita e i rapporti fiduciari con l'esterno.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruzione di un clima favorevole che porti ad una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Organizzazione interna dell'istituto articolata in una distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti

Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale, rispondenti ai bisogni formativi rilevati

Condivisione e assunzione di responsabilità nei diversi livelli collegiali e negli spazi individuali del ruolo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio

Promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, al fine di valorizzarne il ruolo nell'assetto organizzativo.

L'Istituto si impegna a realizzare il raccordo interistituzionale, nonché quello con la famiglia per garantire funzionalità sinergica dei percorsi e condivisione nell'accogliere le istanze del profondo cambiamento culturale che investe il mondo attuale. Gli alunni sono il fulcro intorno a cui la dirigente, i docenti e tutti gli operatori scolastici sviluppano l'intenzionalità e le potenzialità educative e formative. La condivisione degli obiettivi e il coinvolgimento partecipe dei genitori sono gli strumenti che si riconoscono efficaci per il raggiungimento delle priorità individuate.

Presentato al Collegio dei Docenti del 2 ottobre 2015

Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Depau